

Sabato 22 dicembre	Ore 8,30 Santa Messa Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino
Domenica 23 dicembre DIVINA MATERNITA' DI MARIA	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa Ore 11,30 Incontro gruppo liturgico Ore 18,30 Santa Messa
Lunedì 24 dicembre VIGILIA DI NATALE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 15,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,00 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Messa vigilare in San Martino Ore 23,15 Veglia di preparazione Ore 24,00 Santa Messa solenne della notte di Natale
Martedì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa
Mercoledì 26 dicembre SAN STEFANO DIACONO E PROTOMARTIRE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa Ore 18,30 Sospesa la Santa Messa
Giovedì 27 dicembre SAN GIOVANNI EVANGELISTA	Ore 8,30 Santa Messa Per gli adolescenti giornata Comunitaria
Venerdì 28 dicembre SANTI MARTIRI INNOCENTI	Ore 8,30 Santa Messa
Sabato 29 dicembre OTTAVA DI NATALE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino
Domenica 30 dicembre DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa
Lunedì 31 dicembre OTTAVA DI NATALE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa in San Martino e Te Deum per la fine dell'anno Ore 20,30 Cenone di Capodanno con musica e giochi presso la Scuola Materna L.Banfi (VEDI PROGRAMMA A PARTE)
Martedì 1 gennaio MADRE DI DIO GIORNATA MONDIALE DELLA PACE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa
Mercoledì 2 gennaio SAN BASILIO	Ore 8,30 Santa Messa
Giovedì 3 gennaio TEMPO DI NATALE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,00 Adorazione EUCARISTICA, recita del Vespri e Benedizione
Venerdì 4 gennaio TEMPO DI NATALE PRIMO VENERDI' DEL MESE	Ore 8,30 Santa Messa
Sabato 5 gennaio	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino
Domenica 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa <i>Durante le Santa Messa delle 8,30 e delle 10,30 sarà presente e terrà l'Omelia il DIACONO RENATO LOCATI. Sarà un'occasione favorevole per ringraziarlo ancora del servizio che ha reso in passato alla nostra comunità.</i>



Edizione Natale 2012 della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

22 dicembre 2012

La Parola si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi : E' Natale !!!

Carissimi,
queste mie parole entrano nelle vostre case e mi auguro ancor più nei vostri cuori a pochi giorni dal Natale.

Desidero tanto seminare nel terreno delle vostre famiglie il seme più prezioso che garantisca frutti abbondanti e duraturi. Ne conosco uno solo : la forza e la dolcezza della Parola di Dio.

Ne ho avuto la conferma e la gioia, e vi sono tanto grato per la disponibilità e l'apertura dei cuori che ho riscontrato, entrando nelle case per la benedizione delle famiglie.

Quest'anno ho voluto appunto seminare una pagina del Vangelo in ogni famiglia, un Vangelo aperto "casualmente", ma direi ancora di più provvidenzialmente! Quanto bisogno di questa Buona Notizia, quanto desiderio di una Parola che ridia luce e speranza in momenti certamente non facili.

Sono certo che questa Parola riaffiorerà al momento giusto nei vostri animi, nelle circostanze della vita spesso senza sprazzi di luce. Lo Spirito farà "risorgere" questa Parola in voi come fuoco mai del tutto spento. Tocca a noi desiderarlo, fidarci di questa Parola, credere che veramente è luce che illumina i passi dell'uomo, lampada sul nostro cammino.

Di questa Parola si è fidata Maria Santissima ("Avvenga di me secondo al tua Parola"), i pastori e i Magi (dopo aver ascoltato queste parole si misero in cammino verso Betlemme), il primo apostolo Pietro ("Sulla tua Parola getterò le reti") e dopo di loro una schiera innumerevole di fratelli e sorelle nella fede.

Sia così anche per tutti noi e per ciascuno.

Nel Natale celebreremo con stupore grande e commozione il Bambino Gesù, la Parola che si è fatta carne.

In una famiglia, in questi giorni delle benedizioni, aprendo il Vangelo, stavo per



iniziare a leggere il brano e vengo "anticipato" dal vagito di un bambino in carrozzina. Dico alla mamma : questa è stata la prima parola certa del Bambino Gesù : un vagito, un pianto, un sorriso, il desiderio di essere amato, abbracciato.

E' straordinario pensare che questa strada Dio ha scelto per entrare nella nostra storia, per confondere i sapienti e rovesciare i potenti.

Vi invito pertanto, carissimi, il giorno di Natale ad aprire il Vangelo alla pagina della Natività, di leggerla insieme e poi deporre il Vangelo aperto nel presepio in casa, spalancato come le braccia del Bambino.

Un giorno Pietro dirà : " Signore da chi andremo? Tu solo hai Parole di vita eterna !!!"

Ebbene si : quel Bambino è il Cristo crocifisso, morto e Risorto per noi, per te, l'unico ad avere Parole di vita eterna, l'unico a rispondere al desiderio infinito di felicità del cuore dell'uomo di ieri, oggi, di sempre...del tuo cuore !!!

Auguri davvero per un Natale con parole buone, scaturite da un cuore buono ricolmo della Parola e Presenza del Dio con noi !!!

Don Walter Gheno

**Parrocchia
San Michele Arcangelo**
Via Canova, 16 Rho (MI)

Segreteria : tel 02 99760950

Orari :
da lun a ven : 9,15 / 11,15
merc : 9,15 / 11,15 e 17,00 / 19,00

Don Walter: cell 3314160888
Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

Sommario

E' Natale !!! Lettera di Don Walter	1
Tenere accesa la speranza - commento alla lettera del Cardinale Angelo Scola	2
Aggiornamenti dei lavori in parrocchia	2
I misteri del rosario 4 Presentazione di Gesù al tempio	3
Catechesi per adulti La tua fede ti ha salvato	4
Bacheca delle notizie	4
UNO DI NOI : intervista al seminarista LUIGI	5
POLISPORTIVA S.MICHELE	5
Invito alla scuola aperta del Nido e Scuola dell'Infanzia L. Banfi	6
CAPODANNO insieme invito a partecipare al cenone di fine anno	6
Anagrafe Parrocchiale del 2012	7
Calendario Parrocchiale dal 23 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013	8

TENERE ACCESA LA SPERANZA

La lettera che il Cardinale ha inviato per il Natale alle famiglie della Diocesi ha un titolo impegnativo: "tenere accesa la speranza". L'invito, coi chiari di luna della crisi sociale, economica, politica e morale che stiamo attraversando può sembrare quasi provocatorio. E il Cardinale ne è ben consapevole: "Per le famiglie oggi i tempi sono difficili, ma forse è ancora più difficile tenere accesa la speranza", questa virtù che consiste in una "indomabile certezza della bontà dell'essere uomini, del disegno buono in cui è inserita la nostra vita e quella del mondo".

Ma su cosa possiamo basare una indomabile certezza oggi, in cui tutto sembra precario, fragile, incerto, e come è possibile scorgere un disegno buono in un presente in cui i problemi legati alla crisi economica (disoccupazione, povertà, sacrifici) vanno ad aggiungersi a quelli che potremmo definire "di tutti i giorni" (malattie, dolori, preoccupazioni ecc)?

Il Cardinal Scola conosce tutto questo e sa bene che la risposta alle nostre obiezioni non può consistere in parole vuote, promesse astratte o richiami generici ma può ancorarsi solo alla concretezza di un fatto, al riproporsi di qualcosa che c'è già nella storia, non come fatto passato ma ancora presente oggi. "Natale è la festa del Dio vicino. Lui che dà la vita e il respiro ad ogni cosa, si è fatto uomo per essere vicino ad ogni uomo".

Questa decisione che Dio ha preso nella storia del popolo di Israele non è solo un fatto storico, di cui ricordarci ogni tanto,

magari con commozione. Continua nel nostro tempo, ha raggiunto la famiglia del Papa, come Egli stesso ci ha ricordato nella sua visita a Milano: "Eravamo un cuore solo e un'anima sola anche in tempi molto difficili, perché vedevamo che la bontà di Dio si rifletteva nei genitori e nei fratelli". E aggiunge anche le nostre case: "Anche quest'anno la Chiesa che è in Milano, nostra madre, attraverso i suoi sacerdoti vi raggiunge fin sulla porta di casa per ripetervi l'annuncio: "Non temere, non lasciarti cadere le braccia! Il tuo Salvatore è qui, Gesù è vicino!".

Nell'anno della fede il Cardinale ci esorta a rafforzare la nostra fede, a riconoscere che Gesù è ancora presente in mezzo a noi, ad andare "alla scoperta del Dio vicino" come ha intitolato la sua lettera pastorale che ci accompagnerà in questi mesi. "Guardiamo tutti insieme con occhi semplici al bimbo di Betlemme come lo guardavano Sua madre e San Giuseppe." Scopriremo così che anche dentro le difficoltà noi esistiamo e siamo voluti da Lui. "Da subito rinascerà la certezza che "Dio è vicino" e con essa la vera gioia del Natale".

Buon Natale a tutti!!

Dario Re



ANAGRAFE PARROCCHIALE 2012

Figli di Dio con il Sacramento del Battesimo



Elisa, Coccia Camilla Lucrezia, Dell'Acqua Alice, Fraita Emma, Franzoni Federica, Giannotti Giada, Gulisano Sofia, Lombardo Viola, Lucenò Beatrice, Magni Elisa Andrea, Moschella Alessandro, Paiato Simone, Passoni Alessandro, Resigno Dorotea, Resigno Margherita, Rosatti Francesco Josè, Tenaglia Ludovica Laura, Tenaglia Rebecca Maria, Terzo Federico, Tosello Valentina, Vallelonga Diana Marianna, Venturi Lorenzo Antonio, Zabarini Emma, Zanardi Ludovica Isabella.

Hanno ricevuto la Prima Comunione

Barletta Giulia
Brescia Denise
Conte Alessandro
Dell'Oste Leonardo
Giacomazzo Alessia
Locati Andrea
Londino Camilla
Maldini Marco
Rota Arianna
Ventrice Andrea
Vitale Chiara

Beccatini Emma
Caselli Matteo
De Paoli Miriam
Falzoni Alessandro
Giarruzzo Beatrice
Lo Giudice Sara
Lucenò Agostino
Nagua Ketryn
Tettamanzi Martina
Vidal Poma Valentina



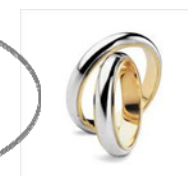
Hanno ricevuto la Cresima

Cantafora Chiara
Cattaneo Martina
Fabiano Francesco
Fiore Giulia
Gadnay Morocho Julio
Guarna Claudia
Marseglia Nikol
Okala Manga William
Plua' Moroho Natalia
Renna Lucrezia
Ronchi Manuela
Russo Pietro
Viscomi Ilaria

Casi Federico
Colosimo Erika
Finotti Gaia
Fiumi Lorenzo
Alejandro
Lucini Andrea
Munafò Erika
Pancera Ivan
Pullano Martina
Robbiati Luca
Rossalato Beatrice
Vinces Nicolas
Zucchetti Giulia



Sposi nel Signore



Marinoni Andrea e Lucini Guendalina
Stradaroli Gian Pietro e Arevalo Rivera Liliana
Galli Amedeo e Santagostino Alessia



STUDIO TECNICO SERVENTI

Via Magenta 77/5D 20017 RHO
tel. 02.931.34.09 fax. 02.931.83.724
e mail studioserventi@sts.albaweb.it

Rho, 30 novembre 2012

Parrocchia San Michele Arcangelo

Via Canova 16, Rho (MI)

AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI PRESSO LE STRUTTURE PARROCCHIALI - novembre 2012

Nello scorso mese di ottobre sono terminati i lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti elettrici e di riscaldamento del complesso parrocchiale di Via Odescalchi. Le opere concluse hanno apportato una serie di migliorie rendendo gli impianti più efficienti e funzionali. Esse rientravano in una prima fase dell'intervento di rinnovamento complessivo delle strutture della Parrocchia, iniziato nell'estate del 2011 con la sostituzione del tetto della Scuola Materna L. Banfi di Via Tevere.

E' prevista una seconda fase dell'intervento che comprende altre opere volte al miglioramento della fruibilità degli spazi della Parrocchia e dell'oratorio, riassumibili come segue:

- rifacimento della cancellata di ingresso agli spazi dell'Oratorio, con spostamento a confine con la strada per inglobare nell'area l'edificio della ex scuola Paolo VI, i cui spazi saranno fruibili in maggiore sicurezza.
- rifacimento della copertura del bar dell'oratorio
- rifacimento della recinzione perimetrale del campo da calcio, campo da basket e cortili dell'oratorio.
- rifacimento della pavimentazione del cortile dell'oratorio e della rete di smaltimento delle acque piovane.

A cura di: **Studio Tecnico Serventi**

Nella pace di Cristo

Balbo Daria, **Borella** Achille, **Broggi** Maria Rosa, **Caloni** Paolo, **Casati** Luigi, **Carotta** Lucia Cesira, **Clavenna** Elisa, **Curti** Franco, **De Vito** Gelsomina, **Ferrandi** Aldo, **Ferrari** Giacomo, **Frigerio** Luigi, **Friganani** Aldo, **Guerra** Pasquale, **Lomoio** Guerrino, **Paparazzo** Elisabetta, **Pavanel** Novelina, **Pedone** Orietta, **Pincirolu** Luigi Vittorio, **Pirola** Piergiorgio, **Restelli** Egle, **Tarantino** Rina, **Tumini** Maria Lucia, **Zaniolo** Edoardo.

IL NIDO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE: INVITO ALLA "SCUOLA APERTA"

La Parrocchia S. Michele Arcangelo gestisce il Nido e la Scuola dell'Infanzia paritaria "Luigi Banfi" di Via Tevere 13, a Rho. La struttura ospita bambini da dieci mesi a sei anni.

Il presidente della scuola è il Parroco don Walter Ghe-
no e il servizio educativo si rivolge principalmente, ma non solo, ai residenti del quartiere San Martino e San Michele e agli abitanti di Rho.

La struttura nasce come espressione dell'identità religiosa e ideale della comunità locale, che ha inteso assumersi spontaneamente e gratuitamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale quale l'educazione prescolare. Si propone come luogo di formazione integrale della persona, svolgendo un servizio pubblico, senza fini di lucro, a vantaggio di tutti e senza discriminazioni. Si avvale della collaborazione di personale preparato sul piano professionale che, condividendo lo spirito ispiratore della scuola, lavora con la competenza e la responsabilità necessarie al perseguimento degli obiettivi formativi che questa si propone. La Scuola si impegna ad essere sempre luogo di accoglienza e di

educazione, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace. Si utilizza un metodo educativo che valorizza ogni bambino e privilegia il rapporto interpersonale tra i bambini, il personale della scuola e i genitori, in un clima di famiglia, di gioia, di speranza e di ottimismo.

Per conoscere meglio la scuola e il nido è stata organizzata **sabato 26 gennaio 2013**, dalle ore 10.00 alle 12.00, la giornata di "scuola aperta", in quest'occasione si potrà visitare la struttura, conoscere il personale e la proposta educativa. Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 029301248.



CAPODANNO INSIEME

Anche quest'anno festeggiamo insieme l'arrivo del nuovo anno nel salone della scuola materna con il CENONE, una preghiera all'avvicinarsi della mezzanotte e tanta allegria con musica e giochi. L'invito è aperto a tutti, con inizio alle ore 20.30.

Involtni di bresaola, sedano bianco e maionese

Cipolline borettane alla griglia

Salumi all'italiana

Insalata capricciosa

Bignè farcito con mousse di prosciutto crudo di Parma

Lasagne radicchio e speck

Arrosto di vitello alle mele

Patate e zucchine al forno QUOTA ADULTI € 28,00 cad.

Salumi vari

Lasagne alla bolognese

Arrosto di vitello con patatine QUOTA BAMBINI fino a 10 anni € 12,00 cad.

E ALLE ORE 24,00

Brindisi al nuovo anno con cotechino e lenticchie, panettone e spumante

PRENOTARE CON ACCONTO O SALDO PRESSO IL BARETTO O LA SEGRE-
TERIA ENTRO IL 24 DICEMBRE 2012



4 MISTERO GIOIOSO

LA PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO



Anche questo mistero ci è narrato dall'evangelista Luca: Venuti i giorni della loro purificazione, Maria e Giuseppe, in osservanza della legge mosaica si recano a Gerusalemme. La legge del Signore prevedeva che tutti i figli maschi primogeniti fossero sacri al Signore e che quindi per il riscatto fosse fatta una offerta sacrificale, con una coppia di tortore o di giovani colombi. In questa narrazione, Luca evidenzia anche la presenza di due personaggi che non si lasciano sfuggire l'evento: il vecchio Simeone e la profetessa Anna. Simeone era un vegliardo in attesa di vedere la salvezza d'Israele; lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima di aver visto il Messia d'Israele, ecco quindi che mosso dallo Spirito Santo si recò al tempio, e durante il rito prese il bambino Gesù tra le braccia e benedisse Dio: << ora lascia o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola, perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e la gloria del tuo popolo Israele. >> L'evangelista fa notare come Giuseppe e Maria si stupissero di questa preghiera, Simeone li benedisse e parlò a Maria del bambino: << Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima.>>

C'era anche la profetessa Anna in avanzata età, vedova fin dalla giovinezza, donna di preghiere e digiuni, molto assidua al tempio, sopraggiunta in quel momento si mise anche lei a lodare Dio.

Anche qui molte le osservazioni e i suggerimenti anche se non semplici.

Già non può sfuggire come Maria e Giuseppe vivano il loro privilegio in umile e disciplinata osservanza delle leggi ebraiche. L'evangelista ci fa notare come due personaggi illuminati dallo Spirito Santo colgano pienamente l'Identità di questo Bambino. Simeone impersona tutto l'anelito di salvezza protratto per secoli dal popolo ebraico: quindi la gioia di poter tenere tra le braccia questa salvezza tanto attesa e desiderata, è tale da far sgorgare la preghiera suddetta; una preghiera molto intensa, che esprime innanzitutto una gioiosa gratitudine e un abbandono fiducioso a Dio, tale, da renderlo pronto a sciogliere le vele della vita.

Qui potremmo anche riflettere che a noi non è toccato il privilegio di tenere Gesù Bambino tra le braccia, ma quello di << usufruirLo >> ascoltando la sua Parola e cibandoci di Lui ogni qualvolta lo desideriamo degnamente. Lo sguardo profetico di Simeone coglie la messianicità di questo bambino, come salvezza non solo d'Israele ma estesa a tutti i popoli. Una messianicità però, che sarà motivo di rovina e resurrezione di molti e quindi segno di contraddizione che svelerà i pensieri di molti cuori. Difatti è il nostro cuore che determina se questa messianicità sia rovina: << Ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore...; Ha rovesciato i potenti dai troni...; Ha rimandato a mani vuote i ricchi...>> o salvezza: << Ha innalzato gli umili...; Ha ricolmato di beni gli affamati...; La sua misericordia si stende su quelli che lo temono...>>.

Questi brani del Magnificat non fanno che confermare la fondatezza delle parole di Simeone. Lo stesso Gesù dirà che è venuto a portare la spada, per dirci che la salvezza apportata da Lui è frutto di lotta e di conquista, come lo è stato per Lui, che pur di donarcela, ha messo nel conto della sua vita terrena, rifiuti, opposizioni, incomprensioni, tradimenti, odi e violenze tali, da condurlo dove tutti sappiamo. Da qui la profezia rivolta a Maria: << E anche a te una spada trafiggerà l'anima>> Potremmo chiederci a questo punto: dove vanno a finire tutto il privilegio e tutta la gioia di questa maternità espressa nel Magnificat? Forse per Dio il criterio della gioia non coincide con quella umana, effimera e di piccolo cabotaggio. La gioia di Dio, come pure l'amore, non sono mai autoreferenziali e di immediata gratificazione, perché si basano sul conseguimento di una salvezza, dove la vita, l'amore e la pace siano pienamente realizzati. La gioia di Maria proprio perché madre di Gesù non può essere dissimile dalla gioia di Dio, che proprio nel dolore della croce ci ottiene la salvezza evocata dal vecchio Simeone.

Vincenzo De Domenico

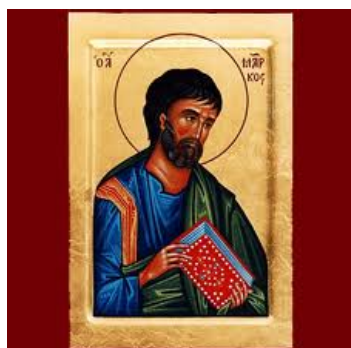


Buon Natale

LA TUA FEDE TI HA SALVATO

Nell'anno della fede il Santo Padre, ci invita a "intensificare la riflessione sulla fede, per aiutare tutti i credenti a rendere più consapevole ed a rinviare la loro adesione al Vangelo" (porta fidei n.3).

La diocesi di Milano a tal fine ci propone vari strumenti, la nostra parrocchia di S.Michele ha raccolto la proposta di meditare sul Vangelo di Marco.



Tale scelta a me è sembrata molto opportuna per vari motivi.

Innanzitutto il Vangelo di Marco è considerato il Vangelo dei catecumeni e, sebbene noi siamo credenti di vecchia data, tuttavia, penso, che oggi abbiamo più che mai bisogno di ritornare alle origini

stesse della nostra fede per chiarirla, purificarla, essere più consapevoli di essa per poter così affrontare con maggior vigore le situazioni che oggi, come del resto in qualsiasi tempo, si presentano. Un altro motivo è dato dal fatto che il libretto che ci offre ha un'impostazione veramente adeguata. Esso ci propone di riflettere su brani evangelici che trattano della fede da vari punti di vista: dall'invito di Gesù a credere, all'inizio della sua predicazione, al Suo rammarico per la mancanza di fede, alla capacità che ha la fede di Salvare, alla situazione di incredulità e al suo rimedio sino alla Fede piena. Infine un altro motivo è dato dal fatto che la riflessione viene fatta sulla Parola di Dio perchè dice il Concilio "Dei Verbum 21) "nella Parola di Dio è insita tanta efficacia e potenza da essere sostegno e vigore della Chiesa e, per i figli della Chiesa salvezza della fede, cibo dell'anima, sorgente pura e perenne delle vita spirituale".

Per meditare sulla Fede ci incontriamo al Giovedì con scadenza mensile nella sede del Consiglio Pastorale alle ore 21.

Questo giornalino raggiunge tutte le famiglie dunque tutti, credenti e non credenti. Speriamo che questa proposta sia presa in considerazione da tutti anche perchè, come ci ha insegnato il Cardinale Martini in ognuno di noi c'è il credente e il non credente e su questo presupposto ha per ben 11 anni istituito la Cattedra

dei non credenti. Dunque anche noi facciamo appello a tutti.

Sì, lo sappiamo e ce lo sentiamo ripetere sempre la Fede è un dono. Ma sappiamo anche che tale dono Dio lo dona a tutti. Si tratta allora di accoglierlo o non accoglierlo: a chi non lo ha accolto proponiamo di riflettere con noi sulle ragioni del suo rifiuto come ancora diceva il Cardinale Martini di "essere pensanti" e "non pensanti".

Dal confronto crediamo che ne possa derivare in un senso o in un altro una posizione più consapevole, più razionale, più umana. E la stessa cosa vale per i credenti, forti o deboli che siano; il dono (come ad es. quello di una villa) va curato, custodito, abbellito, pena il decadimento o la inutilizzabilità, e ricordando sempre che la Sacra Scrittura (1° Pietro, 3, 15-16) ci invita con dolcezza e rispetto e con una retta coscienza ad essere pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della Speranza che è in noi.

Non dimenticando quanto dice Isaia 40,31 "quant'è affidano al Signore, riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi"

Salvatore Campagna

UNO DI NOI "I personaggi della parrocchia"

Intervista al seminarista Luigi Scarlino

Parlaci brevemente di te

Nato il 20 gennaio 1984 secondo di cinque figli, dalla prima elementare ho frequentato la vita parrocchiale in modo particolare accostandomi alla Santa Messa ogni giorno servendo all'altare. Il mio anziano parroco mi "prelevava" da casa e in chiesa si recitava insieme il Rosario e poi si celebrava la Santa messa. È proprio quella piccola chiesa di paese che è nato in me il desiderio di essere prete, un desiderio che è maturato, consolidato e verificato negli anni di seminario. Dapprima nel seminario minore di Nardo (dalla prima media al 5° Liceo) e successivamente nel Seminario Maggiore di Molfetta dove ho terminato il mio percorso formativo e di studi nell'anno 2008. In seguito il mio vescovo (vescovo di Nardò - Gallipoli) mi ha invitato ad attendere per verificare meglio la mia vocazione dal momento che è una scelta non tanto per tutta la vita, ma è una scelta di vita. E così sono arrivato a Milano con l'incarico di insegnare religione nelle scuole e di aiutare nella vita parrocchiale.

Parlaci di un luogo che ti è caro

Privilegiare un luogo a discapito degli altri non è facile, ma ne scelgo solo tre: il primo i luoghi che mi hanno visto nascere ossia il mare di Gallipoli e la stupenda campagna che ne fa da cornice, il secondo luogo è il seminario di Molfetta e infine ma non meno importante sono molto affezionato alla Basilica Maria Ausiliatrice di Torino per tutto ciò che rappresenta, la figura immensa di don Bosco, i suoi insegnamenti e la passione e l'amore verso Gesù e Maria che ha dimostrato servendo i giovani.

Un incontro significativo nella tua vita?

Tutti gli incontri della vita sono significati da quelli che durano

un attimo a quelli più continuativi nel tempo, li porto tutti con me, ogni incontro è un dono, sono strade che si incrociano, sguardi, mani che si abbracciano. Ogni incontro ti insegna sempre qualcosa positivo o negativo che sia, se dovessi privilegiarne uno in assoluto in questo periodo direi subito gli incontri con i ragazzi a scuola, dai più piccoli delle elementari della scuola San Carlo di Rho a quelli con i più grandi delle superiori di Monza.

Un fatto che ti ha lasciato il segno?

Il giorno 28 agosto 2008 il vescovo mi chiama nel suo studio personale e mi comunica il suo desiderio che io intraprendessi un momento di maggiore riflessione accompagnato da un'esperienza lavorativa che mi aiutasse a terminare il mio discernimento. Un desiderio che si è tramutato in una scelta e che mi ha fatto approdare nella diocesi ambrosiana che giorno dopo giorno mi insegna sempre di più ad amare Dio e a lui affidarmi. Senza quel desiderio non avrei mai avuto occasione di fare un'esperienza del genere né tanto meno di conoscere questa stupenda comunità di Rho.

Qual è la pagina di un libro che ti ricordi più di altre?

più che una pagina un libro è sempre sulla mia scrivania ed è quello del "piccolo principe" che mi ricorda ogni giorno a essere come un bambino che è la strada privilegiata per accedere nel Regno dei Cieli.

Lasciaci un messaggio.

Vorrei soltanto invitare ciascuno di voi a lasciarsi amare da Dio, solo nella misura in cui ci lasciamo amare di lui saremo in grado di amare gli altri, e come dice Sant'Agostino "Ama e fa ciò che vuoi".



Ricordiamo già fin d'ora che domenica **13 gennaio 2013**, festa del battesimo di Gesù, durante la messa delle 10,30 sono invitate le famiglie i cui bambini hanno ricevuto il **battesimo nell'anno 2012** appena terminato. Sarà occasione per rinnovare le promesse battesimali in questo anno della fede.



CORSO FIDANZATI 2013

La nostra parrocchia San Michele, insieme alla parrocchia San Giovanni, organizza il "CORSO FIDANZATI" che si svolgerà presso l'oratorio di San Giovanni alle ore 21,00 nei seguenti venerdì:

18 gennaio, 25 gennaio, 1 febbraio,

8 febbraio, 15 febbraio, 22 febbraio

Si concluderà sabato 2 marzo con una cena insieme e domenica 3 marzo con la Santa Messa alle ore 10,30.

Per iscrizioni rivolgersi in segreteria.



I nostri magnifici 4

È con gioia e riconoscenza che cito di seguito una frase della lettera arrivata dal Centro Sportivo Italiano CSI il 31 ottobre:

OGGETTO: consegna tessere NUOVO ALLENATORE

"...ti informiamo che hai superato l'esame del corso Nuovi Allenatori, ti ringraziamo perché con la partecipazione al corso hai saputo dimostrare l'attenzione ad un ruolo così importante per i tuoi ragazzi, in relazione ai valori educativi e tecnici che saprai trasmettere. Siamo fermamente convinti che ci sia bisogno di persone come Te, fortemente motivate e tecnicamente preparate. In bocca al lupo per la tua nuova carriera con l'augurio che sia ricca di soddisfazioni umane e sportive."

Che altro dire, **SOLO UN GRAZIE DI CUORE AI NOSTRI MAGNIFICI 4: ALESSANDRO VIMERCATI, LAURA SPANU, MASSIMILIANO CERNUSCHI, PATRIZIO FIORAVANTI**, gli **ALLENATORI UFFICIALI** dei nostri 25 splendidi piccoli calciatori tra i 5 e 10 anni. P.S.: e non finisce qui! Vi terremo informati sui prossimi corsi di aggiornamento e sui progressi dei nostri allenatori ed atleti.